

BIBLIOTECA COMUNALE “G. EROLI” - NARNI

Carta delle collezioni

Mission della Biblioteca:

lo scopo della biblioteca comunale “G. Erolì” è fornire agli studiosi e alla comunità locale un patrimonio il più possibile completo e aggiornato di fonti bibliografiche sulla storia sociale, ma anche sulla storia economica e politica, sulla demografia e sulla storia della popolazione, sulle discipline scientifiche ed umanistiche e sulla cultura nella sua generalità.

Scopo della carta:

La Carta delle collezioni è il documento che guida la biblioteca nella formazione, gestione e sviluppo delle proprie raccolte. In particolare, in sintonia con la missione della biblioteca Erolì, la Carta fissa i criteri di scelta dei documenti cartacei; stabilisce i cosiddetti “livelli di copertura” delle singole materie per le varie raccolte; individua eventuali lacune da colmare e settori da incrementare; segnala gli strumenti utilizzati per effettuare la scelta. Tra le finalità della Carta vi è anche quella di indicare i principi generali che guidano la biblioteca nelle attività di revisione e che consentono il mantenimento di un patrimonio documentario continuamente aggiornato in rapporto ai fattori portanti della sua missione, considerando che la nostra biblioteca come: a) biblioteca di pubblica lettura; b) centro di promozione della lettura; d) centro per l’educazione permanente; e) secondo il modello della “reference library” pone particolare attenzione alle esigenze del pubblico giovanile, nelle sue varie differenziazioni.

Inoltre, La Carta delle collezioni, per questi ed altri motivi, non è solo uno strumento di lavoro dei bibliotecari ma, nel momento in cui viene resa di pubblico dominio e sottoposta al giudizio e ai suggerimenti degli utenti e della comunità, diventa uno strumento di democrazia e di trasparenza culturale.

La carta delle collezioni si propone di diventare uno strumento di descrizione delle collezioni correnti già presenti in Biblioteca, di selezione del materiale di nuovo accesso per contribuire ad orientare gli scopi e gli obiettivi dell’organizzazione del patrimonio librario e di guidare la scelta delle priorità da assegnare alle diverse attività dell’Istituto.

Interlocutori:

L’utenza della Biblioteca è costituita prevalentemente da studiosi di storia locale, ma anche da quanti si occupano di un territorio più ampio ed hanno necessità di attingere a fonti locali per incrementare i dati generali. Le comunità del territorio si interessano spesso alla loro realtà storica e sociale, gli studi tuttavia si limitano a piccole aree territoriali o ad argomenti specifici. La Biblioteca di Narni è diventata così un centro importante per la storia locale; si è instaurato, nel corso del tempo, un colloquio con gli esperti di storia moderna e contemporanea che attingono alle fonti locali per sviluppare i loro studi a livello più ampio. La biblioteca inoltre è una importante risorsa sia per gli studenti degli istituti di formazione di primo e secondo grado che per gli studenti universitari al momento della compilazione della tesi di laurea o di specializzazione.

Comunità o gruppi di utenti:

Le Comunità dell' Umbria si interessano spesso alla loro realtà storica e sociale, gli studi tuttavia si limitano a piccole aree territoriali o ad argomenti specifici. Le pubblicazioni che ne derivano sono importanti per la Biblioteca "G. Erolì" che è diventata un centro importante per la storia locale. L'utenza è costituita, spesso, da gruppi di studenti dei dipartimenti della Università di Perugia che hanno sede a Narni e degli istituti di formazione di primo e secondo grado. La biblioteca "Giovanni Erolì" incrementa, ogni anno, il proprio patrimonio librario arricchendo le sezioni specializzate che consentano la risposta a richieste particolari dei diversi gruppi di utenza.

Tipi di programma per cui è utile la biblioteca:

La Biblioteca "Giovanni Erolì" è attiva nell'affiancare la scuola nell'impegno di fornire ad ogni individuo le *premesse* dell'educazione e della cultura. La biblioteca offre ai ragazzi, ai giovani e agli adulti, l'opportunità e la spinta a procurarsi le cognizioni e le informazioni politiche, economiche e culturali necessarie per una educazione adeguata. È impegnata nell'incoraggiare un atteggiamento di critica costruttiva nella vita pubblica che porti gli utenti ad adempiere meglio i loro doveri politici e sociali; a sviluppare le loro facoltà creative e critiche nel campo delle lettere e delle arti, e in generale a contribuire al progresso culturale e spirituale del paese; ad utilizzare il loro tempo libero in modo proficuo per loro e per la società.

Accordi di cooperazione formale o informale: le iniziative di cooperazione con enti e istituti culturali del territorio consentono alla Biblioteca di ampliare le possibilità di studio e ricerca, organizzare un maggior numero di iniziative ed eventi culturali. La cooperazione può consentire di ampliare e perfezionare i servizi. È egualmente vantaggioso, per gli enti locali e per gli utenti, che alle biblioteche isolate si sostituisca la realtà complessa, organica e dinamica che possa consentire una crescita culturale ed educativa.

Politica delle acquisizioni

Le caratteristiche che determinano lo sviluppo delle collezioni sono principalmente legate agli interessi correnti relativi ai settori di specializzazione della Biblioteca, le nuove pubblicazioni, gli aggiornamenti. Si tende tuttavia anche a valutare acquisizioni retrospettive volte al reperimento di volumi fuori catalogo ma utili per completare il patrimonio riferito al territorio e che possono soddisfare richieste specifiche di studiosi di storia locale. L'insieme delle risorse ammonta a circa 28.000 tra monografie, periodici e letteratura grigia, oltre ad un piccolo fondo di pergamene relative a un periodo compreso tra il XII e il XV secolo, e una fototeca riguardante le industrie locali, il folclore e varie località del territorio. Il patrimonio librario della Biblioteca è prevalentemente in lingua italiana, ma recentemente si è iniziata ad aggiungere una sezione in lingua inglese con testi a vari livelli di difficoltà per rispondere alle esigenze degli studenti o di chiunque voglia intraprendere lo studio della lingua. La politica riguardante le donazioni o il mantenimento del patrimonio librario è stabilita dal Comune di Narni che decide in merito a fondi donati alla Biblioteca e sulle eventuali operazioni di selezione, scarto e conservazione.

Criteri di selezione

I criteri generali di selezione del materiale bibliografico, di qualsiasi natura e supporto, discendono dagli indirizzi di politica documentaria di natura culturale, scientifica, amministrativo/gestionale e logistica, della Biblioteca. Nell'applicazione di tali criteri alle procedure correnti di acquisizione, conservazione e scarto, si tiene conto delle caratteristiche dei volumi, della maggiore richiesta o del maggiore utilizzo delle diverse tipologie documentarie.

Tutti i criteri, generali e applicativi, sono dinamici, ovvero aderenti alla situazione istituzionale della biblioteca in evoluzione nel corso del tempo. Sono quindi oggetto di periodiche verifiche o revisioni da parte del direttivo, allo scopo di mantenere la fisionomia del patrimonio bibliografico sempre coerente con le esigenze documentarie dell'istituto.

Criteri di acquisizione

Tra i criteri che regolano la procedura di acquisizione e conservazione o eventuale scarto delle opere, risultano preminenti quelli di seguito elencati:

- riconoscimento della [scientificità del prodotto editoriale](#);
- individuazione della coerenza disciplinare dell'opera con i contenuti culturali della biblioteca e disponibilità di spazio fisico per la sua conservazione;
- sussistenza della copertura economica per l'acquisto continuativo negli anni di opere in collane o periodici e, contestualmente, conferma della coerenza disciplinare delle opere con i contenuti culturali della biblioteca;
- riconoscimento pubblico dell'autorevolezza culturale dell'autore o dell'editore, ecc.;
- individuazione di documenti che, pur non strettamente pertinenti al profilo culturale della biblioteca, risultino non facilmente reperibili in altre biblioteche o centri di documentazione presenti sul territorio di riferimento, e che si segnalano per il loro contenuto rilevante o di pubblica utilità;
- individuazione di opere, anche non strettamente correlate alla fisionomia culturale della biblioteca, delle quali sia comunque sperimentata la pubblica utilità ed il frequente utilizzo da parte dell'utenza istituzionale e non;
- nella Letteratura Grigia, rientrano tra le pubblicazioni scientifiche anche tipologie bibliografico/editoriali, quali working paper, preprint, data-set, data base, rapporti tecnici, rapporti di ricerca e tesi di dottorato, che pur non essendo sempre pubblicate tramite canali editoriali tradizionali o consolidati, rispondono comunque ai requisiti di scientificità visti sopra.

Criteri di non conservazione

La Biblioteca non conserva:

- le opere non coerenti con il patrimonio documentario della Biblioteca;
- le opere non rispondenti a nessuno dei requisiti visti nel paragrafo precedente;
- il materiale scolastico;
- i test di preparazione ad esami universitari o concorsi;
- le guide turistiche;

Tali criteri possono applicarsi a tutti i prodotti editoriali, pervenuti ma non richiesti dalla biblioteca stessa, tra cui i prodotti giunti come omaggio/dono ed i prodotti inviati dall'editore, o altro soggetto.

Tipologia dei materiali ed attività correlate

La Biblioteca "G. Erolì" è suddivisa in tre grandi fondi:

- uno generale comprendente saggistica, discipline scientifiche e umanistiche, narrativa e pubblicazioni specialistiche relative alle materie studiate nelle sedi universitarie presenti nel territorio,
- uno locale , con pubblicazioni relative non solo al territorio di Narni, ma anche alla Provincia e alla Regione, riguardanti la storia, la società, l'economia e il patrimonio culturale materiale e immateriale. Del fondo locale fanno parte anche le pergamene e la fototeca, che si riferiscono al territorio narnese.
- uno dedicato alla fascia di utenza più giovane, dalla prima infanzia alla maturità, con testi che partono da quelli inseriti nel progetto "Nati per leggere" fino alla fascia di età definita " young adult".

Riferimenti legislativi e regolamentari per la gestione delle raccolte

La gestione delle raccolte di bct si attua in conformità ai riferimenti regionali (L. R. n. 37 del 1990: Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale) e comunali 9 (determinazione dirigenziale n. 90 cult/2000, documento della G.C. "Modelli per la contemporaneità: politiche per uno sviluppo culturale locale"). Per quanto attiene al deposito legale, i riferimenti legislativi sono la L. n. 106 del 15/04/2004 (Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico); il D.P.R. n. 252 del 03/05/2006 (Regolamento in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico); la delibera della Giunta Regionale n. 728 del 2007 e la delibera della Giunta Regionale n. 2116 del 2007. Tutti i dati acquisiti dalla bct in relazione ai suoi utenti sono gestiti nel più assoluto rispetto della privacy (D. Lgs. N. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche). Riproduzione, diffusione e circolazione dei documenti sono gestiti in accordo alle leggi e ai regolamenti sul copyright e sulla tutela giuridica delle banche dati (L. n. 633 del 22/04/1941 e successive modifiche, L. n. 128 del 22/05/2004, L. n. 43 del 31/03/2005 e D.D.L. S861 del 21/12/2007) L'uso pubblico di Internet in biblioteca è gar